

1953  
MUNICIPIO DI NICOLOSI  
PROVINCIA DI CATANIA

Publicato nell'Albo Pretorio di questo Comune del 24-12-06 al 7-01-07  
FEB. 2007

Nicosi, li .....  
L'Addatto alle Pubblicazioni e Segretario

L'INCARICATO

Giuseppe Barzi



# COMUNE DI NICOLOSI

C.A.P. 95030 - Provincia di Catania

## REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SOCIALE DI QUARTIERE

### ART. 1 - ISTITUZIONE DEL CENTRO SOCIALE DI QUARTIERE

È istituita una struttura avente sede in via Ragala-Montarso con la denominazione di "Centro Sociale di Quartiere".

Essa fa parte del patrimonio comunale, destinato a un pubblico servizio. Il fabbricato è uno chalet di quattro vani, dotato di cucina più bagno e circondato da terreno ricco di piante e alberi, utilizzabile per attività esterne.

### ART. 2 - ENTE GESTORE

Il Centro viene gestito in economia dall'Amministrazione Comunale che si avvale di figure in pianta organica, di lavoratori socialmente utili e/o di partner di attività no-profit (enti morali, associazioni O.N.L.U.S. e/o di volontariato) che possiedono al proprio interno figure necessarie per la promozione di attività sociali e aggregative.

### ART. 3 - UTILIZZO DEL CENTRO

Per l'utilizzo del centro sociale è necessario:

- presentare istanza, su apposita modulistica, indicando gli estremi dell'associazione/ente, date e orari per il ricevimento al pubblico, dieci giorni prima della data di utilizzo, presso l'ufficio di servizio sociale, piazza Vitt. Emanuele, n. 1;
- L'autorizzazione sarà a firma del funzionario incaricato o dal rappresentante legale del Comune.
- È vietata qualsiasi forma di propaganda partitica e qualsiasi forma di attività commerciale;
- Nel Centro non si possono svolgere attività a fini di lucro.

#### ART. 4 – VISIONE E RILASCIO DI COPIA

Chiunque può prendere visione del regolamento in oggetto ed averne copia, secondo le modalità indicati nel vigente regolamento sulla visione degli atti.

#### ART. 5 – DESTINATARI

Il Centro Sociale di quartiere si rivolge a tutti i cittadini, senza distinzione di razza, lingua, religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali e soprattutto a quelli residenti nel quartiere.

#### ART. 6 – DEFINIZIONI E SCOPI

Il Centro Sociale è:

- un ufficio decentrato dipendente dall'Assessorato ai Servizi Sociali, che accoglie le istanze dei cittadini che necessitano di fruire dei servizi e fornisce consulenze e informazioni relative, alle modalità di accesso, alle leggi e i regolamenti in vigore, alla tutela dei diritti, ecc...;
- Sede d'appoggio per altri servizi territoriali, segretario sociale, attività di volontariato, attività spirituali, sede di attività ricreative estive per i diversamente abili; attività educative, ecc...

Il Centro tende a potenziare l'offerta di iniziative sociali, educative, culturali e ricreative già presenti nel territorio; mira al raggiungimento di un complesso integrato di interventi a favore dell'aggregazione, ricercando le possibili collaborazioni.

Tutte le attività devono essere complementari a quella del servizio sociale e risorse aggiuntive a disposizione dei cittadini.

Il Centro ha lo scopo di:

- Abbattere le barriere che dividono i cittadini dalle istituzioni;
- Favorire la crescita e l'arricchimento sociale e culturale della popolazione;
- Prevenire situazioni d'isolamento e di emarginazione;
- Offrire e valorizzare occasioni d'impegno e la possibilità di partecipazione ad iniziative aventi contenuti formativi, educativi, socializzanti;
- Collaborare con il servizio sociale nella predisposizione di interventi e di progetti con fini di prevenzione ai fenomeni di disagio.
- Valorizzazione, attraverso progetti di collaborazione, le risorse del territorio.
- Offrire attività di mediazione e sostegno alla famiglia facilitando l'accesso e l'uso delle risorse.

## ART. 7 - PARTNER

I partner di attività no-profit devono impegnarsi a livello di quartiere e di piccola comunità ad essere attori di sviluppo economico e sociale. La loro funzione è di rappresentare nuovi bisogni e di trasformare alcune fasce di cittadini assistiti e marginali in produttori di servizi.

I partner possono essere:

- Enti morali;
- Associazioni O.N.L.U.S.;
- Associazioni di volontariato;
- Gruppi informali;
- C.A.F.;
- Centri di formazione.

Essi vengono riconosciuti come partner nell'azione di programmazione, nelle scelte e nella gestione dei progetti senza però perdere mai la prerogativa principale dell'identità e cioè essere gratuita per l'altro.

## ART. 8 - UTILIZZO DEI LOCALI DA PARTE DEI PARTNER

I partner dovranno:

1. utilizzare in modo corretto i locali, osservando tutte le norme di sicurezza, di igiene, i regolamenti comunali e non intralciare le attività istituzionali;
2. provvedere con proprio personale, alla pulizia dei locali utilizzati;
3. far utilizzare i locali solo ed esclusivamente al personale appartenente all'associazione;
4. non effettuare duplicati di chiavi se non previa autorizzazione del responsabile della struttura;
5. esonerare l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone e alle cose, anche di terzi, che potessero in ogni modo e momento derivare dall'utilizzo dei locali;
6. costituire, a garanzia della responsabilità verso terzi, apposita polizza assicurativa;

L'autorizzazione all'utilizzo della struttura decade quando si verificano le seguenti condizioni:

- a) utilizzo dei locali in modo difforme da quanto previsto dal regolamento;
- b) ripetute inosservanze per quanto contenuto nel presente articolo;
- c) danneggiamenti intenzionali o comunque derivati da negligenza da parte degli operatori dell'associazione.

## ART. 9 – ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I servizi offerti comprendono:

- Sportello di informazione;
- Servizi sociali;
- Interventi culturali;
- Socializzazione estiva minori, disabili ed anziani;
- Iniziative rispondenti a fini e obiettivi posti dal Servizio Sociale;
- Iniziative proposte dai partner o dai soggetti utenti del Centro.

All'interno del Centro sono previsti spazi autogestiti secondo le modalità e i tempi stabiliti dal responsabile incaricato dai servizi sociali.

## ART. 10 – ORARI

Il Centro funziona il giovedì mattina dalle ore 9:00 alle 12:00 con l'ufficio decentrato di Servizio Sociale. Per il segretariato sociale e per tutte le altre attività e servizi, il calendario degli orari e delle giornate viene concordato con il Servizio Sociale.

## ART. 11 – PERSONALE

Per lo svolgimento delle attività e il raggiungimento delle finalità del Centro si prevede l'utilizzo del seguente personale:

- Operatori sociali;
- Assistente sociale;
- Amministrativi;
- Addetti alle pulizie;
- Personale volontario;
- Educatori;
- Animatori;
- Altro.

Sarà cura del personale addetto tenere un calendario delle attività, un registro delle presenze, un diario di bordo.

## ART. 12 – VOLONTARIATO

È riconosciuta la funzione di utilità sociale del volontariato per tutte le prestazioni previste dal regolamento e per tutte le iniziative culturali, sociali, assistenziali atte alla promozione globale delle finalità del Centro Sociale.

Gli operatori dovranno prendere esatta visione del regolamento ed accettare gli indirizzi e le direttive dell'Amministrazione Comunale.

Le organizzazioni di volontariato dovranno esprimere la loro domanda indirizzata al Sindaco, con allegato il programma di servizio che intendono attuare che dovrà essere sottoposto a parere istruttorio del responsabile dei Servizi Sociali.

### ART. 13 – RESPONSABILITÀ DELLA STRUTTURA

La responsabilità del Centro Sociale di Quartiere è affidata al Responsabile del Servizio Sociale, che svolge funzioni di coordinamento e controllo.

### ART. 14 – OBBLIGHI DEGLI UTENTI

Negli ambienti del Centro i fruitori devono:

- osservare un comportamento corretto;
- non apportare danni alle strutture mobili ed immobili, alle suppellettili del centro, né al materiale comunque presente negli ambienti;
- far attenzione al mantenimento della pulizia degli ambienti e dei servizi;
- evitare discussioni litigiose o comunque particolarmente animate;
- evitare di disturbare le attività di altri, siano esse programmate o libere;
- osservare le disposizioni impartite dal personale che gestisce il Centro.

Coloro che non osservano le prescrizioni suddette saranno allontanati dal Centro, salvo ulteriori provvedimenti nei singoli casi.

L'utente nulla deve al servizio e al personale ad esso preposto per specifiche attività ricreative e di socializzazione programmate ed autorizzate.

Eventuali reclami inerenti al servizio ed al personale addetto devono essere presentati per iscritto ed indirizzati al funzionario responsabile del settore.

### ART. 15 – COPERTURA ASSICURATIVA

Il Comune è obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa di responsabilità civile a copertura dei rischi da infortuni o da danni subiti o provocati sia dagli utenti che dal personale dipendente o dai volontari che collaborano.

### ART. 16 – VERIFICA E VALUTAZIONE

L'Amministrazione Comunale, mediante il Servizio Sociale potrà verificare e valutare la conduzione e i risultati delle attività che si svolgono nel Centro Sociale in qualsiasi momento e nei modi ritenuti più opportuni.

### ART. 17 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente contemplato in tale regolamento si fa riferimento alle norme di legge vigenti.

## ART. 18 – ENTRATA IN VIGORE

I presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, dopo l'intervenuta esecutività.